

La devasta il cinghiale del bosco  
e vi pascolano le bestie della campagna.  
Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
È stata data alle fiamme, è stata recisa:  
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Amen.

### Impegno personale

Nel tempo che ci separa dalla celebrazione del Natale cerchiamo di vedere la nostra vita di tutti i giorni come opportunità di bene, dove il Signore ha qualcosa di buono da comunicarci.

4ª DOMENICA: PRIMA LETTURA

## **E TU, BETLEMME DI ÈFRATA, COSÌ PICCOLA FRA I VILLAGGI DI GIUDA, DA TE USCIRÀ PER ME IL CRISTO.** (Mi 5,1)

La parola di Michea è un annuncio di pace e serenità per tutto il popolo di Israele: quando ci saranno tempi bui, Dio farà uscire dalla discendenza di Davide il salvatore. Non attendiamolo dalla grande Gerusalemme, ma dalla piccola Betlemme; non sarà chissà chi, ma semplicemente un figlio di Davide che confida nel Signore e trova in Lui la sua forza. Partendo da queste parole, gli evangelisti hanno letto la storia di Gesù come compimento delle attese di Israele; oggi possiamo conservare lo spirito dei profeti, di Maria ed Elisabetta, per continuare la ricerca: nessuna persona o avvenimento è troppo piccolo per essere luogo della presenza di Dio, strumento della salvezza.

### **A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola**

*Possiamo pregare insieme la seguente invocazione:*

Spirito Santo vieni,  
aiutaci ad aprire la nostra mente  
e il nostro cuore alla tua Parola

Spirito Santo vieni,  
aiutaci ad accogliere  
la novità della tua Parola

Spirito Santo vieni,  
trasforma la nostra vita  
secondo la tua Parola

### **B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Mi 5,1-4a.**

<sup>1</sup> E tu, Betlemme di Èfrata,  
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,

da te uscirà per me  
colui che deve essere il dominatore in Israele;  
le sue origini sono dall'antichità,  
dai giorni più remoti.  
<sup>2</sup> Perciò Dio li metterà in potere altrui  
fino a quando partorirà colei che deve partorire;  
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.  
<sup>3</sup> Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,  
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.  
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande  
fino agli estremi confini della terra.  
<sup>4</sup> Egli stesso sarà la pace!

### C. Per entrare in argomento

*La Parola ci dice che, per Israele, c'è l'annuncio di una salvezza che si realizzerà in modo inaspettato.*

*Dopo alcuni momenti di silenzio le persone sono invitate a riflettere se, nella loro vita, ci sono o ci sono state situazioni negative o dolorose risolte per vie impensate, in modo inaspettato.*

### E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

*La Parola di oggi annuncia il desiderio di Dio di intervenire nella storia dell'umanità non con potenza e in modo straordinario ma nella ordinarietà, nella normalità.*

*A volte invece pensiamo che Dio si faccia presente solo nelle situazioni importanti, negli eventi straordinari o che la nostra vita non sia così importante per Dio.*

Possiamo chiederci allora:

- siamo consapevoli che Dio ha a cuore la vita dell'umanità e interviene nella storia del mondo e anche nella nostra storia personale ?
- riteniamo che la nostra vita, le situazioni che stiamo vivendo, anche le più ordinarie e le più normali, siano abitate da Dio e siano opportunità di salvezza?

### F. Preghiamo con il Salmo 79.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Seduto sui cherubini, risplendi  
davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini  
e i nostri nemici ridono di noi.

Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Hai stradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.  
La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i cedri più alti.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare,  
arrivavano al fiume i suoi germogli.  
Perché hai aperto brecce nella sua cinta  
e ne fa vendemmia ogni passante?